

VENETO
AGRICOLTURA



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

31 gennaio
2023

Etologia del bovino
e
relazione
con le persone

COMPORTAMENTO SOCIALE DEI BOVINI E RELAZIONE PERSONA/ANIMALE

Francesca Pisseri

CONOSCERE I BOVINI



Quali sono gli elementi fondanti dei loro comportamenti?

Essi sono **ERBIVORI**

MAMMIFERI

ANIMALI DOMESTICI

ANIMALI SOCIALI

ERBIVORI



Atto del pascolare è una caratteristica fondante per un animale erbivoro.

ECOSISTEMA PRATERIA E' INSIEME DI ERBA, SUOLO, ANIMALI nella loro reciproca relazione coevolutiva.

La alimentazione adatta alla specie permette di mantenerne la salute e il benessere.

MAMMIFERI



La relazione madre-figlio è un elemento importantissimo per il benessere, fondamentale per la salute del piccolo e per il suo sviluppo psico-emotivo.

L'uomo si inserisce e interrompe questa relazione, in modo particolare negli animali da latte.

ANIMALI DOMESTICI



RELAZIONE
ANIMALE/
essere
umano:
confidenza



L'**etologia collaborativa** (De Benedictis et al., 2015) consiste nell'utilizzare competenze etologiche per favorire comportamenti di cooperazione tra animali e persone, stimolando comportamenti di collaborazione tramite

L'animale domestico ha necessità della relazione con l'uomo, sia in senso materiale che affettivo



La etologia è la guida per la costruzione e la organizzazione dell'allevamento

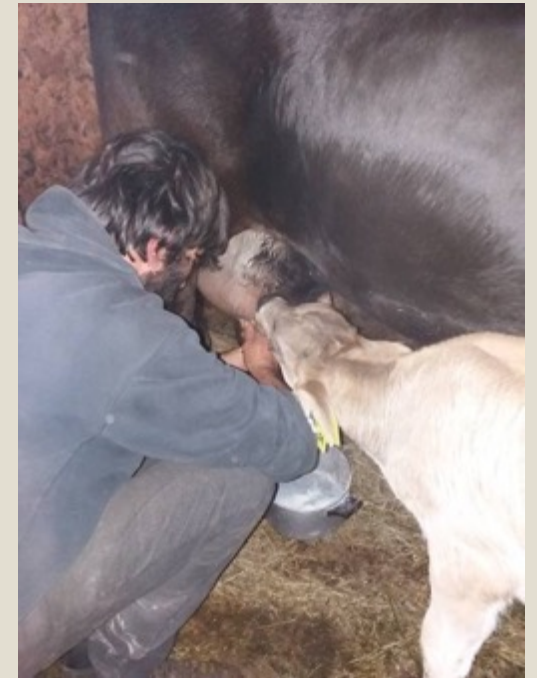
La capacità di osservare e di comprendere è legata alla esperienza, alla sensibilità individuale ma anche, molto, alla intenzione che si ha nel fare le cose

LE EMOZIONI

- Le emozioni sono simili nei mammiferi domestici e nelle persone per quanto riguarda le modificazioni neuro-fisiologiche e comportamentali.
- persona e bovino, pur avendo diversi modi di percepire e pensare, hanno codici relativi alla espressione corporea delle emozioni piuttosto simili, per esempio avere posture più rigide e movimenti più rapidi in caso di paura
- paura → attivazione adrenergica (incretione catecolamine e maggiore reattività delle risposte neuro-muscolari); i comportamenti che possono verificarsi, sia nell'uomo che nel bovino, associati a tale emozione, possono essere fuga, immobilizzazione, aggressività
- le emozioni facilitano la comunicazione tra le specie e quindi la possibilità di comprendersi, per esempio tramite la empatia che è condivisione degli stati d'animo
- le emozioni umane possano influire sul comportamento degli animali; per quanto ben mascherata, per esempio, la nostra paura di un animale può indurre in esso forte disagio, lo stesso la nostra irritazione o rabbia
- gli esseri umani, che basano i loro pensieri principalmente sul linguaggio verbale, tendono a trascurare i dettagli sensoriali, che invece costituiscono la maggior parte dei linguaggi del mondo animale

ANIMALI SOCIALI

Esigenze fondamentali nei mammiferi: relazione con la madre, relazione con i conspecifici



Nella relazione si scambiano emozioni e informazioni

La stretta relazione tra
uomo e animali domestici:

**COEVOLUZIONE E
MUTUALISMO**

PRENDERSI CURA



RELAZIONE PERSONA/ANIMALE

fiducia, abitudine, comportamenti e codici condivisi
tramite lo stare insieme



ALLERTA !

I bovini appartengono alla categoria delle prede.

Diffidenza e paura sono strategie adattative.

Difficile dimenticare paura e stress.



Attivare stato di allerta in tempi brevi e trasmetterlo con segnali importanti alla mandria sono meccanismi importanti di difesa da potenziali pericoli.

Per questo è fondamentale che la loro relazione con noi sia serena e gratificante.

Non dobbiamo emettere segnali di pericolo!

APPRENDIMENTO

- Imitazione, osservare bovini calmi nella relazione con le persone induce calma, per questo è importante avere bovine anziane, autorevoli che siano calme, verranno imitate.
- condizionamento → unire due stimoli, uno neutro e uno positivo, per esempio unire la presenza umana a uno stimolo positivo (es. visita veterinaria e grattamento del garrese)
- abitudine

Apprendimento è contestuale, legato ai contesti in cui si verificano gli eventi, le reazioni agli stimoli vengono quindi associate ai contesti.

Contesti calmi, sereni, generano apprendimento.

I bovini apprendono e anche le persone apprendono dagli animali.

Non utilizzare ripetutamente stimoli da cui non si ottengono effetti, poiché si crea una abitudine e perdono di utilità

Togliere attenzione se l'animale ha comportamenti sbagliati, l'attenzione, anche involontaria, ricompensa il comportamento

Quando un bovino da un segnale è bene darlo anche noi, perché capiscano che li abbiamo visti

Animali calmi sono più facili da condurre e maneggiare



BENESSERE ANIMALE ed ETOLOGIA COLLABORATIVA



RELAZIONE ANIMALE/PERSONA: confidenza

Utilizzare competenze etologiche per favorire comportamenti di cooperazione tra animali e persone, stimolando comportamenti di collaborazione tramite contenuti relazionali gratificanti.

Condividere codici comunicativi per condurre in modo dolce gli animali



Comunicare con i bovini

I bovini ci osservano, conoscere le nostre intenzioni li rassicura, si possono fare dei gesti che anticipano le nostre intenzioni, come muovere una gamba nella direzione nella quale vogliamo che si muovano, o toccarli se vogliamo che si spostino. **Linguaggio del corpo**

Il tocco: fin da piccoli i bovini vanno toccati e maneggiati.

non toccarli sulla fronte

richiami vocali

evitare il contatto visivo



camminare spesso dentro una mandria, riduce la distanza di fuga degli animali, si ha un maggiore controllo e una migliore relazione

se noi agiamo sul capobranco il suo movimento, e/o la sua emozione, si trasmette a tutto il branco

RELAZIONE PERSONA/ANIMALE

- non interagire con gli animali è fonte di impoverimento nella vita degli animali domestici, che hanno esigenza di interazione con gli umani
- evitare comportamenti tipici dei predatori, e invece avvicinarsi agli animali con movimenti lenti, senza guardarli direttamente, utilizzare la voce con richiami anche ad alto volume ma modulati in modo dolce
- evitare di utilizzare la paura per ottenere dei comportamenti
- i comportamenti imprevedibili della persona sono spesso legati a stress e insicurezza
- se ci avviciniamo e tocchiamo i bovini solo per vaccinazioni, visite, ecc., gli animali diventano timidi, diffidenti, aggressivi
- Lo stress cronico dovuto a una relazione sbagliata aumenta i rischi nel lavoro con gli animali, riduce le produzioni, diminuisce le difese immunitarie

RELAZIONE PERSONA/ANIMALE

- coltivare una relazione gratificante: far loro collegare il cambio pascolo (sempre molto gradito) alla nostra presenza (usando richiami o posture), dare un premio in cibo
- passare del tempo vicino agli animali, con azioni calme
- un eccesso di familiarità tra persona e animale, in età giovane del bovino (soprattutto se poca familiarità con la sua specie), comporta rischi poiché può determinare comportamenti anomali
- è bene che gli animali non abbiano paura dell'uomo, ma rispetto degli spazi e un po' di timore
- ci sono linee genetiche portate a calma, facilità di approccio con la persona, razze da latte sono più portate a essere manipolate rispetto a razze da carne
- le manipolazioni dolci e piacevoli in giovane età (primi 3 mesi) riducono lo stress nel contatto con le persone per tutta la vita dell'animale, e anche alla macellazione
- la paura dell'uomo può essere ridotta con manipolazioni regolari
- è importante dedicare del tempo ad osservarli, capire come interagiscono tra loro, con l'ambiente e con l'uomo, lasciarsi da loro osservare, annusare, percepire, anche in assenza di attività, in modo da divenire per loro "familiari"

RELAZIONE PERSONA/ANIMALE

- creare consuetudini con gli animali: azioni che si ripetono in vari momenti della giornata o periodi dell'anno, che abbiano un contenuto gratificante sia per il bovino che per l'uomo, che creino un vissuto rassicurante
- il bovino riconosce gesti calmi e tranquilli come rassicuranti
- i segnali devono essere pochi e precisi
- una buona relazione persona/animale ha effetti positivi su benessere, socievolezza, produttività
- animali trattati in modo negativo o neutro conservano grande distanza di fuga anche se successivamente hanno esperienze positive
- la sola presenza umana, per animali che hanno poca familiarità con le persone, è fonte di stress e paura
- se c'è familiarità, al contrario, la presenza umana è tranquillizzante, ed indicativa di legame sociale e confidenza
- la meccanizzazione può ridurre i contatti tra allevatore e animali e quindi causare diminuzione della familiarità

COMPETENZE DELLE PERSONE

- conoscenze su comportamenti e percezioni dei bovini
- saper interagire

entrambi legati sia a studi che a esperienza (professionalità)

- caratteristiche delle singole persone, legate a carattere e a sensibilità individuale, persone sicure di sé, calme ed equilibrate ottengono i migliori risultati

DA COSA SI RICONOSCE UNA BUONA RELAZIONE PERSONA/ANIMALE?

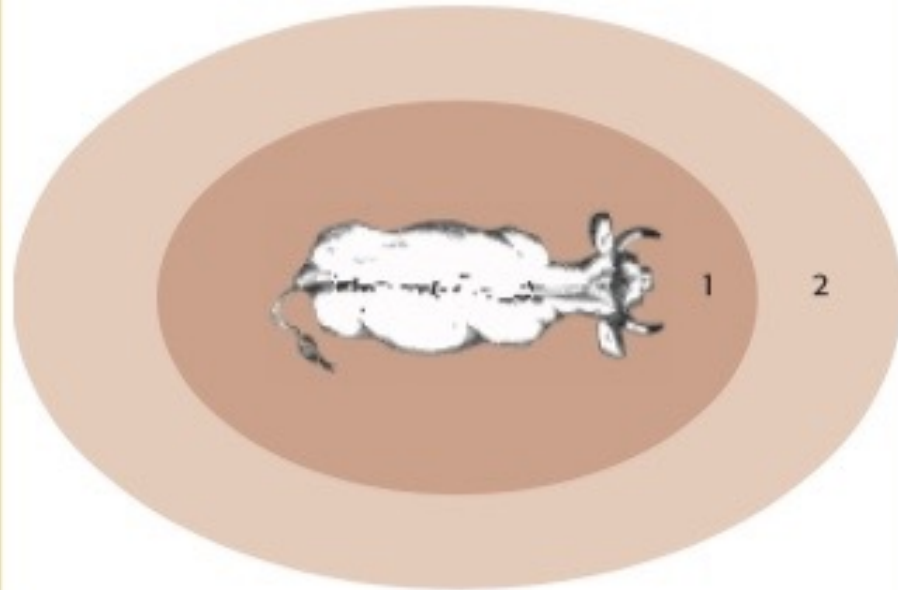
la persona si avvicina facilmente all'animale

ci sono segni di rilassamento in entrambi

ci sono segni di sottomissione nel bovino

DISTANZA DI FUGA E ZONA DI PERCEZIONE

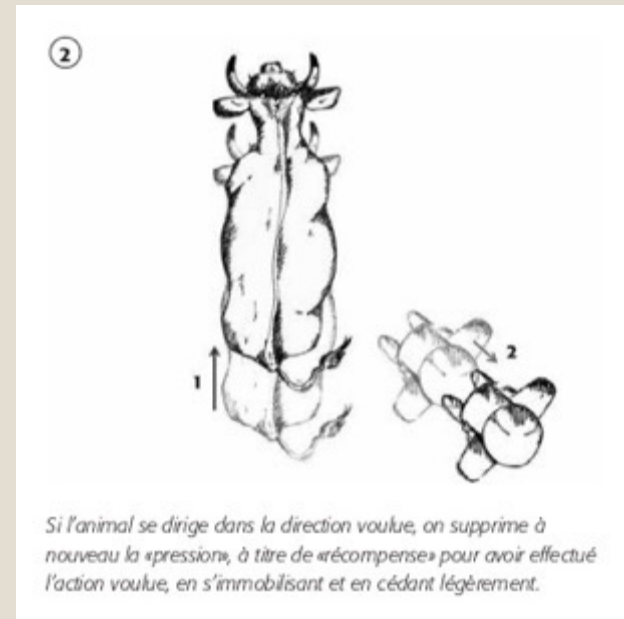
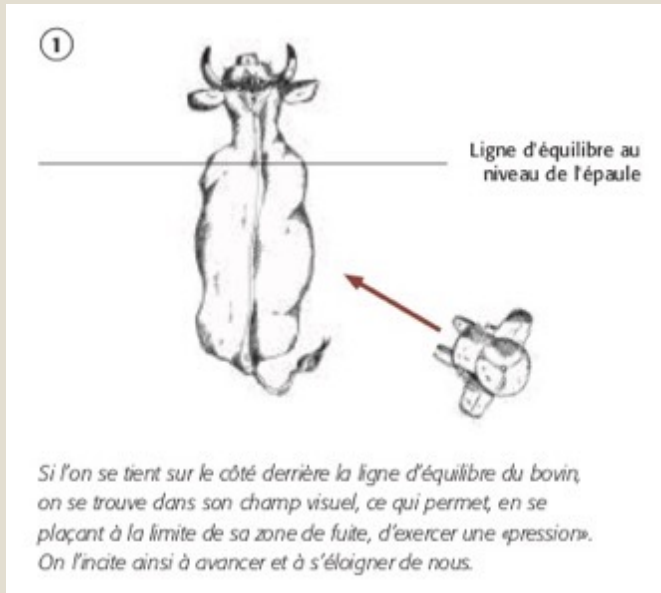
Zone de fuite et
zone de perception des bovins



*Les zones de fuite (1) et de perception (2) cernent le bovin
telles deux zones virtuelles.*

- distanza di fuga: tanto minore tanto più un animale è docile
- zona di percezione: nella quale il bovino percepisce la presenza di altri esseri viventi

GUIDARE I BOVINI



- per guidare i bovini ci si pone dietro alla linea di equilibrio della spalla, se da questa zona ci si avvicina lentamente alla zona di fuga del bovino l'animale si muove
- quando l'animale procede, ci fermiamo o ci allontaniamo un poco

ORGANIZZAZIONE SOCIALE

- I bovini sono animali sociali e hanno bisogno di vivere in gruppo e di stringere relazioni, il rapporto madre vitello è molto importante ma anche le amicizie e i rispetto dei ranghi
- gli animali di rango elevato hanno la funzione di guida, ma anche di controllo da eventuali pericoli, sono animali che hanno responsabilità nel gruppo
- raggiungono una posizione di rango elevato i bovini che vincono uno scontro diretto tra "rivali", oppure tramite posture ritualizzate nelle quali gli animali ostentano sicurezza e autorevolezza
- molto importanti sono il peso, le corna, l'esperienza acquisita negli scontri. L'aggressività non è un fattore determinante per la definizione del rango, infatti gli animali di alto rango sono in genere più pacifici di quelli di basso rango
- chi appartiene al rango superiore beneficia di privilegi come mangiare e bere per primo, o scegliere il posto migliore per dormire.
- i nuovi arrivati si collocano nel rango inferiore perché meno sicuri in sé stessi.

Manifestazione delle caratteristiche individuali



Vacca
Rendena,
vitello
Higland,
Az.
Atabaska
di Maurizio
Cattafesta
(TN)
Progetto
INVERSION

La vacca leader, o guida, controlla la situazione, decide dove il gruppo si dirigerà, è una risorsa per la mandria e per l'allevatore



ORGANIZZAZIONE SOCIALE

- La vacca “guida” raggiunto il pascolo scelto comincia a mangiare, seguita dalle altre
- I vitelli si radunano nell’“asilo” dove passano la maggior parte del tempo dormendo ed il rimanente giocando.
- la distanza tra gli animali adulti e i vitelli è fortemente determinata dai pericoli presenti nell’ambiente, se ci sono predatori le vacche restano vicine ai piccoli, circondando l’“asilo”
- i vitelli in gruppo cominciano a comunicare, a fare amicizia (*grooming* sociale), a muoversi in libertà e a sviluppare l’etologia di rango, fondamentale per il benessere della mandria
- la regolarità caratterizza la vita dei bovini

ANIMALI SOCIALI

Cura dei piccoli, anche comunitaria, accoppiamenti, conflitti, gioco, collaborazioni per la protezione dai predatori e per ricerca di cibo



ANIMALI SOCIALI

Una sincronia nelle attività della mandria è indicativa di benessere

- separare gli animali crea stress sociale, perdita dei riferimenti
- è bene quindi lasciare un contatto visivo tra i gruppi
- separare sempre animali in gruppo, non lasciare un animale da solo
- animali pericolosi sono spesso animali che non conoscono bene i segnali, che quindi hanno avuto poca socializzazione (sia con la loro specie che con le persone) nei periodi sensibili, giovanili
- animali allattati dalle madri apprendono i comportamenti equilibrati (tra cui quelli sottomissivi) dalle madri e dal branco
- il movimento del gruppo «trascina» un animale separato

ORGANIZZAZIONE SOCIALE

- La vita nella mandria si basa su rapporti stretti tra vacche madri e discendenti e su amicizie individuali tra singoli animali
- i bovini hanno amicizie consolidate, preferiscono stare accanto a determinati compagni per mangiare, riposare, ruminare e leccarsi
- azioni come strofinarsi, leccarsi, toccarsi e annusarsi servono a rafforzare i legami e sono utili ai ranghi inferiori per integrarsi nella mandria.
- sono normali le amicizie tra animali non parenti soprattutto se hanno vissuto assieme al tempo dell' "asilo"
- i legami si riducono durante lo stato di gravidanza



CORTEGGIAMENTO



segnali olfattivi, contatto

ORGANIZZAZIONE SOCIALE



L'asilo

GESTIONE DEI CONFLITTI



Foto di Carla De Benedictis

INTRODUZIONE NUOVI ANIMALI

- Se gli spazi sono stretti si possono creare conflitti su base gerarchica in quanto gli animali di rango inferiore non sono in grado di mantenere le distanze necessarie a comunicare al gruppo il rispetto delle posizioni sociali. Stalle con spazi adeguati riducono eventuali scontri evitando competizioni per cibo, acqua e riposo
- le manze o le vacche introdotte nella mandria si trovano nella posizione più bassa della gerarchia di stalla e subiscono maltrattamenti da parte degli animali già presenti. Occorrono diversi giorni prima che si ristabilisca una gerarchia.
- se gli spazi sono insufficienti, senza possibilità di allontanamento da parte delle nuove arrivate, si hanno scontri, ansia e paura, che portano a stress cronico, causa di immunodeficienza, problemi al parto e alla mungitura
- l'eventuale introduzione di nuovi animali deve essere graduale permettendo ai nuovi arrivati di avere uno spazio sufficiente a vivere in zone periferiche alla mandria dando il tempo all'inserimento

GESTIONE ANIMALI AL PASCOLO

In una ottimale gestione è molto importante che gli animali abbiano frequenti contatti con gli operatori , che si abituino al suono della voce, al rumore dei macchinari e alla vista di persone e oggetti.

Importante trovare momenti di incontro con gli animali al pascolo, attirandoli anche con alimenti quali sale o farine.

Se ciò non avviene aumenta molto lo stress degli animali al momento degli svezzamenti, o della vita in stalla in alcuni periodi dell'anno, al trasporto o al macello.

Per la cattura degli animali allo scopo di effettuare visite, pese, carichi per trasporto, si utilizzano strutture di raccolta, convoglio e cattura costituite da travagli posti nella parte finale di corridoi, preceduti da recinti di raccolta del bestiame.

filmato: «richiami al pascolo»

IL GIOCO

il gioco serve a esercitare le funzioni del corpo, in particolare muscoli che non sono utilizzati frequentemente

Il gioco stimola nel bovino la capacità di apprendimento dall'ambiente e dai nuovi stimoli.
Serve anche a esprimere emozioni.

Nel giovane bovino serve a imparare modelli comportamentali e risposte come la loro posizione gerarchica nel branco.
Ma anche gli adulti giocano.

No gioco tra persona e bovino !!!!!

filmato «Vacche che giocano»

Allevamenti estensivi

Sono molto rispettosi del comportamento dei bovini. In un ambiente brado o semibrado agroforestale l'animale ha la possibilità di esprimere le proprie potenzialità sia fisiologiche che etologiche, attivando le proprie strategie adattative e le proprie competenze, come la ricerca del microclima migliore, delle piante medicinali, del pascolo più indicato.

Ha un ruolo attivo, quindi, nell'allevamento.

Fondamentale coltivare la relazione, poco contatto crea diffidenza e quindi stress, paura in caso di contatti e contenimento, pericoli.

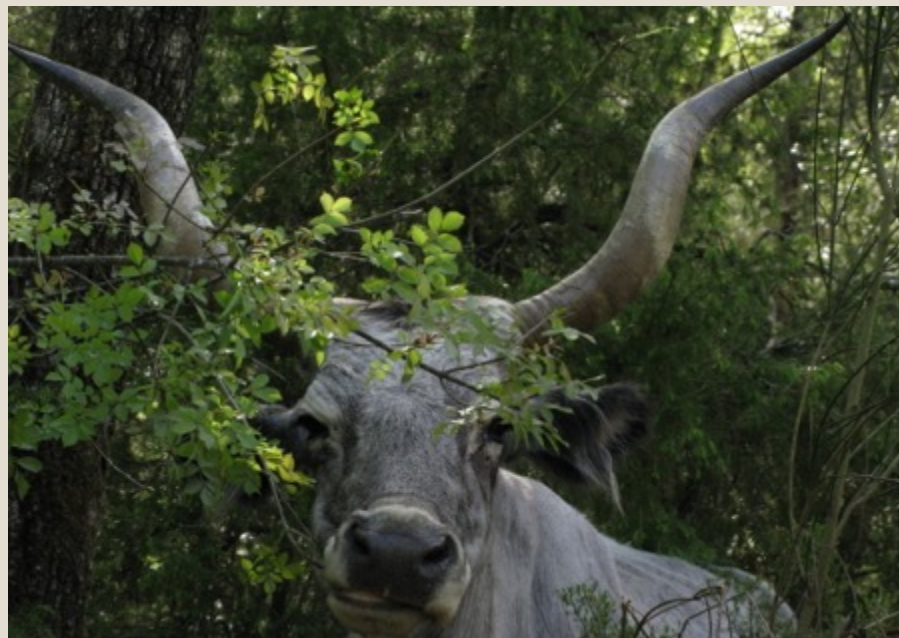


Az. Boccea - vacche marchigiane

RIPOSO IN POSIZIONE OTTIMALE → +ruminazione + assimilazione
SOSTENIBILITA' ETICA ed ECONOMICA

I BOVINI GALOPPANO...





A cosa servono
le corna?



STRUMENTI NECESSARI PER CHI VUOLE ESSERE UN BUON ALLEVATORE

- Competenze nell'osservazione, per esempio dei segnali comunicativi, dei segnali del parto
- Tempo dedicato alla osservazione e alla interazione con gli animali
- Saper interpretare i loro movimenti, le loro esigenze e i loro disagi, valutare le loro reazioni agli stimoli
- Valutazione delle interazioni degli animali con l'ambiente, con i conspecifici, con le altre specie, con l'uomo, conoscere le loro organizzazioni sociali
- Conoscenza degli ambienti naturali (praterie, boschi) e delle strutture zootecniche per poter implementare ambienti di allevamento consoni alle esigenze fisiologiche e comportamentali degli animali
- Competenze tecniche, manualità e tempestività di intervento
- Interazioni positive e gratificanti, capacità di empatia per riconoscerne le emozioni

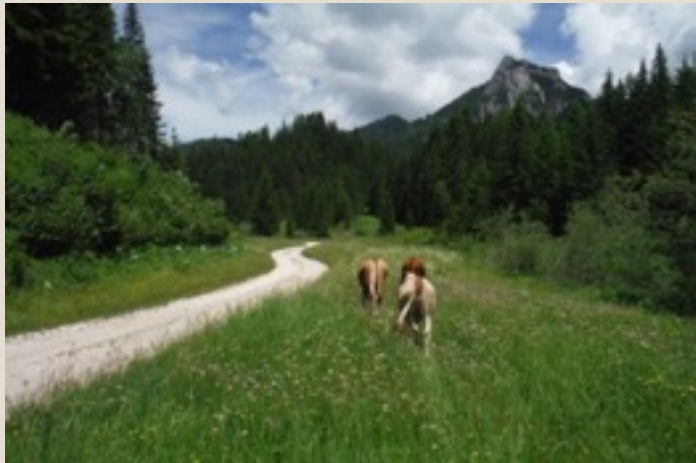
BENESSERE ANIMALE

- Non solo assenza di sofferenza, ma anche:
- Espressione dell'etogramma di specie
- espressione delle caratteristiche individuali
- manifestazione dei comportamenti sociali, sia intraspecifici che interspecifici → cura della relazione persona-animale
- conoscere le loro esigenze, e cercare di realizzare ambienti dove queste possano essere accolte
- etologia è la guida per la costruzione e la organizzazione dell'allevamento

BENESSERE ANIMALE



utilizzo dei sensi e delle competenze,
movimento, assenza di competizione per il
cibo, risoluzione non violenta dei conflitti



BENESSERE ANIMALE

Il buon riposo
migliora la
ruminazione,
la
assimilazione
dei nutrienti
e quindi
anche le
produzioni,
migliora
l'umore,
diminuisce lo
stress,
migliora le
risposte
immunitarie



SALUTE

alimentazione
assenza di
stress
spazi
no spinta
produttiva
adattamento
all'ambiente
biodiversità

(Az. Boccea, Roma)

BENESSERE E' ...

- libertà dalle tecnopatie
 - libertà dalla paura, che l'animale possa sentirsi protetto, avere un luogo protetto, anche dove sottrarsi a interazioni sociali
 - benessere del ruminante
 - libertà di scegliere, tra ambienti diversi
 - libertà di movimento
 - libertà di non avere problemi indotti dal sistema di allevamento (stereotipie)
 - libertà di esprimere etologia della specie e comportamenti individuali
 - **libertà di socializzare**
 - avere genetica adatta all'ambiente
-
- RIFLESSIONI DEGLI ALLIEVI DEL GRUPPO DEL CORSO «Pratiche agroecologiche nell'allevamento dei ruminanti» VENETO AGRICOLTURA 2021

Sistema agroecologico: natura/animali/esseri umani in collaborazione



Tale tipo di allevamento è quello che più si avvicina alle esigenze etologiche e fisiologiche dei bovini, consentendo loro di pascolare, muoversi liberamente, avere interazioni sociali, spostarsi sul territorio in relazione al microclima ed al piacere personale, e anche di allontanarsi dal gruppo per esigenze particolari, per esempio al momento del parto, particolarmente delicato per la vacca.



ALLEVAMENTO AGROECOLOGICO

- Aree marginali, di scarso valore agricolo
- Strutture leggere, mobili, riducendo la cementificazione
- Minimo utilizzo farmaci veterinari
- Specie e razze adatte all'ambiente

- **Costruito sulle esigenze degli animali**
- **Ri-valorizzazione competenze allevatore**
- **Sistema agroalimentare efficiente, che dia sostenibilità economica**
- **Produzione alimenti di qualità**
- **Pratiche rispettose dell'ambiente**
- **Basato su sinergie, anche tra specie animali domestiche diverse**
- **Fornitore di servizi ecosistemici**
- **Generatore di salute**



Participatory Animal Welfare Tool Indicatori Dimensione Etica DEXi-INVERSION



- 24 indicatori per un monitoraggio sistemico del benessere animale
- applicabile a ruminanti ed equidi allevati in sistemi sia intensivi che bradi e semibradi
- indicatori quantitativi oggettivamente valutabili e indicatori qualitativi
- si sviluppa in contesto agroecologico: l'ecologia si fonda sullo studio delle relazioni tra organismi; uno strumento che tiene in alta considerazione la relazione persona/animale
- può essere somministrata da un veterinario, da un tecnico o da un allevatore, anche per autovalutazione
- indicata per monitorare nel tempo l'evoluzione dell'azienda rispetto al benessere animale. Si consiglia di utilizzarla una volta l'anno per almeno 3 anni, in modo che aiuti a dare una visione dell'evoluzione dell'azienda rispetto all'introduzione di pratiche che incidono sul benessere animale.

Lo sviluppo di PAW si basa su un processo partecipativo tramite il quale un gruppo di allevatori discute e vaglia insieme a tecnici un set di indicatori, condividendo le proprie visioni sul benessere animale e individuando le soglie in base alle quali un aspetto verrà giudicato più o meno sostenibile

scaricabile qui: <https://www.progettoinversion.it/pratiche-agroecologiche/benessere-animale/paw-participatory-animal-welfare/>



OSSERVAZIONE DEI COMPORAMENTI SOCIALI E COMUNICATIVI DEGLI ANIMALI

PUNTEGGIO STABILITO DAGLI ALLEVATORI INVERSION

+3

0

-2

SOSTENIBILITA' ALTA

Ottime competenze sui comportamenti sociali e comunicativi, adeguato tempo dedicato all'osservazione e conseguente prevenzione delle problematiche

SOSTENIBILITA' MEDIA

Medie competenze da migliorare e tempi di osservazione inadeguati; non si dà sufficiente importanza all'osservazione

SOSTENIBILITA' BASSA

Scarsa propensione all'osservazione, fretta, scarse competenze





Parte dei contenuti di questa presentazione sono tratti dal libro «Con-Vivere, l'allevamento del futuro», C.De Benedictis, F.Pisseri, P.Venezia; Arianna Editrice

Parte dei contenuti sono tratti dagli articoli:

«La relation Homme-Animal. Conséquences et possibilités d'amélioration», Marie-France Bouissou, INRA Prod.Anim., 1992,5 (5), 303-318

«Bien reussir la manipulation des bovins:percevoir, comprendre, communiquer», 2014, FiBL, Bio Suisse, Demeter, MABD, IBLA



I contenuti di questa presentazione sono diffusi sotto Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Unported; possono essere utilizzati per altre opere, anche modificandoli, purchè venga citato il nome dell'autrice

Foto di Carla De Benedictis, Flavio Masiero